



COMUNE DI BAGOLINO
PROVINCIA DI BRESCIA

Prot. N° 2120

Bagolino, 2 maggio 2007

OGGETTO: ORDINANZA N. 30

Tutela e salvaguardia delle acque del Lago d'Idro.

Il sottoscritto Marco Scalvini, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Bagolino,

VISTA:

- la documentazione di cui al decreto regionale N° 3900 del 17.04.2007;

VISTA:

- la documentazione di cui al RID prot. 3151 del 26.04.2007 inviata al Comune di Idro e dallo stesso inviata per competenza anche al Comune di Bagolino;

DATO CHE:

- trattasi di atti relativi a opera per il ripristino della linea di continuità dell'alveo e assoggettamento della bocca libera dell'ENEL in bocca tassata in territorio del Comune di Idro ma con incidenza di effetti concernenti tutti gli Enti comunali del Lago con interesse preciso da tutelare anche sul territorio di Bagolino

DATO CHE:

- il Comune di Bagolino in quanto rivierasco potrebbe subire danni ambientali, ecologici, economici, sociali da una azione non concertata agli effetti della CAS.S.U. 28.04.1989 N° 2200 e T.S.A.P. 28.05.1983;

DATO CHE:

- i provvedimenti del Comune di Idro intendono esercitare la Funzione di Governo del Territorio e che tale funzione deve essere esercitata come principio di diritto-dovere da parte di tutti gli Enti locali Comunali rivieraschi;

DATO CHE:

- è in iter istruttorio la Conferenza dei Servizi per la realizzazione di un'opera di sbarramento fisso a quota 367,5 – 368 nell'opera di presa del Lago da parte dell'ENEL S.p.A.;



COMUNE DI BAGOLINO
PROVINCIA DI BRESCIA

POICHÉ:

- tale opera non influisce su elementi di sicurezza, protezione civile e/o incolumità pubblica ed è stata correttamente richiesta dal Comune di Idro (come unico soggetto deputato a rilasciare autorizzazioni e/o concessioni edilizie), ma con il concerto di pareri ivi compreso quello del Comune di Bagolino in quanto Comune rivierasco e legato a cause ed effetti su interventi idraulici;

POICHÉ:

- eventuali azioni che possono indurre a reato e danno ambientale ex art. 299 e 300 D.Lgs. 152/2006 e sulla direttiva 2000/60/C.E. ne consegue l'autentico interesse pubblico per esercitare da parte dello Stato il potere sostitutivo ex art. 5 del D. Lgs. 112/98 mediante la procedura d'urgenza prevista al comma 3 assicurando un intervento di organi centrali a tutela di interessi unitari di cui alla Corte Costituzionale 14.10.2005 N° 383 (cfr sentenza N° 236/2004);

RITENENDO:

- il Lago d'Idro un bene demaniale in titolarità dello Stato e in virtù delle leggi relative alle Autonomie per la Provincia Autonoma di Trento;

RITENENDO:

- imprescindibile la tutela del bene demaniale e ambientale secondo il principio di precauzione di cui al Trattato C.E. art. 174 e in osservanza al Diritto Comunitario relativo al criterio dello sviluppo sostenibile della direttiva 2000/60/C.E.;

RITENENDO:

- indispensabile la salvaguardia della verifica di tutela del SIC sito di interesse comunitario ubicato nel Comune di Bondone (TN) ma area di interesse sovranazionale e quindi di valore ambientale per tutti i Comuni lacuali;

DATO CHE:

- l'opera è unicamente un ripristino della continuità dell'alveo del lago con i dovuti accorgimenti e le suggerite opere presentate nella Conferenza dei Servizi del Comune di Idro, con apposito progetto a firma dell'Ing. Prof. MURACA secondo le indicazioni della Comunità Montana di Valle Sabbia;

CONSIDERATO CHE:

- Eventuali problematiche attinenti a norme di sicurezza e tutela dell'incolumità pubblica di protezione civile sono già state verificate dagli Enti preposti per il rilascio delle Autorizzazioni alla chiusura della presa dell'ENEL S.p.A. consentirne la realizzazione delle manutenzioni e quindi già precedentemente vagliate;



COMUNE DI BAGOLINO

PROVINCIA DI BRESCIA

CONSIDERATO CHE:

- le ordinanze sindacali emesse possono essere annullate esclusivamente dai TAR o Tribunali Superiori delle Acque Pubbliche,

ORDINA

- il mantenimento della tura provvisoria fino alla definizione della procedura di rilascio di autorizzazioni di cui alle opere meglio specificate nella Conferenza dei Servizi risalente a responsabilità diretta del Comune di Idro.
- l'applicazione immediata di tutte le norme a tutela della salvaguardia ambientale e salute pubblica sulle spiagge, aree scoperte ed accessibili, pubbliche e private con ampia riserva di costituire in giudizio l'Ente scrivente per eventuali danni economici e morali da un iniquo intervento sui livelli delle acque.
- L'applicazione immediata, urgente delle normative Europee recepite dal Governo Italiano in materia di tutela del SIC in quanto area naturale di interesse sovranazionale con procedura di infrazione Comunitaria già attuata contro lo Stato Italiano.

RICHIEDE

formalmente a tutte le Autorità di Pubblica Sicurezza ed alla Prefettura di Brescia di esercitare ogni forma di tutela e difesa di quanto espresso nella presente ordinanza Sindacale.

IL SINDACO
(Geom. Marco Scalvini)

